Chiesa dei SS. Nazaro e Celso - complesso

Bellano (LC)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/1n080-00008/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/1n080-00008/

CODICI

Unità operativa: 1n080

Numero scheda: 8

Codice scheda: 1n080-00008

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00103460

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: 1n080-00008

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Qualificazione: prepositurale

Denominazione: Chiesa dei SS. Nazaro e Celso - complesso

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica

Denominazione: Chiesa dei SS. Nazaro, Celso e Giorgio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: LC

Nome provincia: Lecco

Codice ISTAT comune: 097008

Comune: Bellano

Indirizzo: Piazza di S. Giorgio

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche
Per informazioni tel .341.821216
Come arrivare:
Da Milano prendere Viale Fulvio Testi fino a imboccare la Nuova Vallassina SS36. Prendere poi l'uscita verso Dervio/Varenna/ Perledo/ Bellano/ Valsassina

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Bellano

Foglio/Data: 18/ 1937

Particelle: A

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 3]

Ruolo: rifacimento

Autore/Nome scelto: Giovanni di Ugo da Campione

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIV

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [2 / 3]

Ruolo: rifacimento

Autore/Nome scelto: Antonio di Giacomo da Pellio Intelvi

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIV

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [3 / 3]

Ruolo: rifacimento

Autore/Nome scelto: Comolo di Goffredo da Osteno

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIV

Specifiche: #EXPO#

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: maestranze lombarde

Denominazione: costruzione

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 8]

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 8]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [2 / 8]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia
Lo storico Oleg Zastrow ha rinvenuto tracce altomedievali nella chiesa che fanno pensare ad una fondazione antecedente il V secolo, forse intitolata a S. Nazaro. Alla chiesa erano affiancati una fortificazione e un palazzo arcivescovile. Il tempio era a capo di una piccola pieve e conteneva diversi altari, uno sicuramente dedicato a S. Siro.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 8]

Secolo: sec. V

Validità: ante

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 8]

Secolo: sec. V

NOTIZIA [3 / 8]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: demolizione parziale (inondazione)

Notizia
La rovinosa inondazione del Pioverna del 1341 danneggiò gravemente l'edificio specialmente nelle parti occidentale e meridionale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 8]

Secolo: sec. XIV

Data: 1341/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 8]

Secolo: sec. XIV

Data: 1341/00/00

NOTIZIA [4 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ricostruzione

Notizia
Dopo vari lavori di ricostruzione la chiesa fu riconsacrata nel 1355. In questo momento presentava navate rette da pilastroni e arcatelle a tutto sesto, crociere laterali e capriate sulla parte centrale, mantenendo sia la quinta campata sud, di origine altomedioevale, sia la restante struttura.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 8]

Secolo: sec. XIV

Validità: post

Frazione di secolo: metà

Data: 1348/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 8]

Secolo: sec. XIV

Validità: ante

Frazione di secolo: terzo quarto

Data: 1355/00/00

NOTIZIA [5 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia
Durante la seconda metà del '400 la chiesa subì notevoli interventi, in particolare la formazione delle volte della navata centrale ornate da serraglie scolpite; può essere di questo periodo la formazione del rosone, elaborato a più ghiere di terracotta smaltata in verde.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 8]

Secolo: sec. XV

Validità: post

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 8]

Secolo: sec. XV

Validità: ante

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [6 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ampliamento e ristrutturazione

Notizia
Vari interventi furono eseguiti anche nel XVI secolo, come l'ampliamento dell'area presbiteriale, parte della decorazione pittorica e plastica, ristrutturazione del campanile.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 8]

Secolo: sec. XVI

Validità: post

Frazione di secolo: seconda metà

Data: 1567/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 8]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: terzo quarto

Data: 1567/00/00

NOTIZIA [7 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: decorzione plastica e pittorica

Notizia: Nel corso del '600 e del '700 la chiesa fu arricchita nella sua decorazione plastica e pittorica.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 8]

Secolo: sec. XVII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 8]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [8 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia: Tra il 1907 e il 1930 la chiesa subì ampi restauri interpretativi che ne modificarono in parte le forme.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1907/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1930/00/00

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
La chiesa è situata all'entrata dell'orrido di Bellano, proprio accanto alla Casa del diavolo. E' costruita a ridosso di quel luogo quasi a protezione di un ambiente strano e oscuro, dove il torrente Pioverna si tuffa nel lago.
L' impianto di matrice romanica è ancora chiaramente leggibile nella pianta a tre navate absidate e nelle monofore otturate della porzione superiore della navata centrale, visibili all'esterno della chiesa.
La ricostruzione trecentesca ingentilisce la struttura dotandola di una splendida facciata a tre campi che presenta decorazioni marmoree a fasce bianche e nere, tre portali ogivali modanati e decorati con semicapitelli scolpiti e un rosone a più ghiere in terracotta invetriata. Altro elemento di spicco della facciata è il bel tabernacolo gotico con la Statua di S. Ambrogio di gusto campionese. Per le sue caratteristiche, la facciata è stata posta in relazione con la distrutta facciata di S. Maria di Brera a Milano

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2014

Stato di conservazione: discreto

Fonte: 2014, fotografie

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia dei SS. Nazaro e Celso - Bellano

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CHIESA PARROCCHIALE-BELLANO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Data notificazione: 1912/03/18

Codice ICR: 2ICR0009531AAAA

Nome del file: 03194150319415.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2001/00/00

Codice identificativo: LAY11F01

Note: Facciata

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LAY11F01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Piefermi, Antonio

Data: 2014/09/00

Codice identificativo: 1n080-00009_1

Note: Facciata

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: 1n080-00009_1.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Piefermi, Antonio

Data: 2014/09/00

Codice identificativo: 1n080-00009_2

Note: Vista prospetto principale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 1n080-00009_2.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: LAY11F03

Visibilità immagine: 2

Nome del file: LAY11F03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Piefermi, Antonio

Data: 2014/09/00

Codice identificativo: 1n080-00009_3

Note: Interno, navata verso abside

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 1n080-00009_3.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Piefermi, Antonio

Data: 2014/09/00

Codice identificativo: 1n080-00009_5

Note: Interno, cappella

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 1n080-00009_5.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Data: 2001/00/00

Note: Degrado interno, volta cappella a sinistra dell' altare maggiore

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LAY11F06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Data: 2001/00/00

Codice identificativo: LAY11F05

Note: Degrado esterno, pavimentazione d' ingresso alla chiesa

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LAY11F05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Data: 2001/00/00

Codice identificativo: LAY11F04

Visibilità immagine: 2

Nome del file: LAY11F04.jpg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: stralcio foglio catastale

Scala: 1:1000

Codice identificativo: LAY10T01

Nome del file: LAY10T01_dwg.zip

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione allegata

Tipo: relazione

Data: 2001

Note: Relazione storico descrittiva e stato di conservazione

Nome del file: LAY.rtf

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2001

Specifiche ente schedatore: EDS informatica e cultura

Nome: Sacchi, R.

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 2009

Nome: Ribaudo, Robert

Ente: R03

Funzionario responsabile: Minervini Enzo

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2016

Nome: Marino, Nadia

Ente: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00307 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 307

Codice scheda: LMD80-00307

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 1n080-00008

Scheda di riferimento - NCTR: 03

Scheda di riferimento - NCTN: 00103460

OGGETTO

Identificazione del bene: Bellano (LC), Chiesa dei SS. Nazaro, Celso e Giorgio

DESCRIZIONE

Descrizione
L' ipotesi (del restauro e non della ricostruzione dopo l'inondazione) si basa su una rilettura della superficie muraria che permetterebbe di riconoscere tuttora le diverse fasi edilizie precedenti l'intervento trecentesco. Si evidenzia la disomogeneità tra le navate, sia nei materiali che nella tecnica edilizia utilizzata. Infatti mentre quella meridionale (costruita dalle maestranze campionesi, come attestato in specifico dal pagamento) è caratterizzata da conci ben squadrati e disposti con regolarità, l'altra, a nord, è meno curata. Anche le finestre palesano delle diversità in quanto quelle a sud, perfettamente inserite nella muratura, hanno una cornice formata da conci trapezoidali e sono arricchite da una decorazione trilobata, mentre le corrispettive sono più strette ed eseguite sfondando la muratura. Nella navata centrale, oltre alle odierne aperture di forma quadrata, si scorgono chiaramente le tracce di precedenti finestrelle a tutto sesto, che non sono minimamente in asse con la scansione delle campate creata dalle lesene. Va aggiunta anche una sorta di "slegatura" progettuale costituita da un numero maggiore di archetti pensili sul settore di destra della facciata rispetto al settore di sinistra. Tale artificio è dovuto al progressivo allargarsi della navata destra che, se al termine della quarta campata ha le stesse dimensioni della speculare, poi va via via ampliandosi.
Questi elementi quindi suggerirebbero una datazione antecedente della navata nord e di quella centrale che, essendo state risparmiate dall'inondazione del torrente, avrebbero mantenuto le originarie caratteristiche romaniche, non più riconoscibili nell'altra navata e nella facciata. Questa a salienti presenta il settore centrale decorato con fasce bianche e nere e lungo il sottotetto una fascia ad archetti pensili che prosegue nelle navate laterali. L'alternanza cromatica

caratterizza anche la cornice dei portali ogivali e gli oculi aperti nelle rispettive navate. Sull'estradosso dell'arco del portale centrale, arricchito da slanciate colonnine e modanatura torica, è ancora leggibile un affresco con una singolare raffigurazione della Trinità, l'Annunciazione e Profeti. L'affresco che si trovava nella lunetta, con la Madonna col Bambino e i santi Nazaro e Celso fu collocato all'interno nel 1960. La lettura dell'opera, frutto di una mescolanza di gusto tardogotico e anticipazioni umanistiche, unita alla decifrazione di una iscrizione con la data 1474, suggerirebbe di riconoscere l'autore in Lorenzo Malacrida o nel parente Lando. La decorazione del portale culmina nella serraglia su cui è scolpita una croce gigliata e, all'interno di una cornice lobata, l'agnello con il vessillo crociato. Anche i portali laterali hanno chiavi figurate: a sinistra una mano benedicente, a destra una croce con i bracci trilobati. Sulla facciata furono posteriormente inserite altre formelle decorate raffiguranti un piccolo arbusto (stemma della famiglia Brocchi); lo stemma visconteo affiancato dalle lettere J e O che identificherebbe l'arcivescovo Giovanni Visconti; una torre merlata campeggiante su una corona d'alloro, con ai lati le lettere A N, di non chiara identificazione. L'apparato decorativo è completato dalla ghiera in terracotta invetriata con motivi floreali alternati a fasce cordonate dell'oculo centrale e dalla bella edicola marmorea cuspidata con pinnacoli e gattoni sulla cornice. In essa è inserita la statua di Sant'Ambrogio benedicente, con sullo sfondo due angioletti che reggono un drappo su cui poggia lo staffile. Stilisticamente la facciata, avvicinabile a quella di S. Maria di Brera a Milano, e in ambito locale alla S. Maria a Martinico di Dongo e al chiostro di Piona, può essere ascritta al maestro campionese.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche
La storiografia ottocentesca sempre ripresa dalla critica successiva ha ritenuto che della chiesa originaria, già citata nel XIII secolo, non rimanesse alcuna traccia in quanto distrutta nel 1341 da un'inondazione del torrente Pioverna, e che l'edificio attuale fosse frutto della ricostruzione voluta da Giovanni Visconti ed eseguita negli anni immediatamente successivi al disastro (1348), da maestro Giovanni di Ugo da Campione, maestro Antonio di Giacomo da Pellio Intelvi e maestro Comolo di Goffredo da Osteno. Recentemente invece è stata messa in discussione questa interpretazione, sostenendo che la collocazione non venne mutata e che l'edificio fu solo danneggiato ma non completamente distrutto (Zastrow 1983).
L'interno a tre navate ha subito diversi rimaneggiamenti, soprattutto in seguito ai decreti successivi alle visite pastorali di san Carlo, cui si deve l'edificazione della sacrestia e del campanile (1567). Originariamente a capriate, oggi si presenta con volte a crociera (dalle chiavi in pietra scolpite) affrescate nel 1530, con grottesche e soggetti tratti dall'Antico Testamento (ampiamente rimaneggiati dai restauri eseguiti nel 1907). Nel XVI secolo vennero effettuati i primi interventi sull'abside maggiore che culminarono nel XVIII secolo con l'allungamento attuale. Sulla parete sinistra del presbiterio è collocato un tabernacolo marmoreo a muro da riferire alla metà del XV secolo, con la Pietà con i simboli del martirio, lo Spirito Santo e gli Angeli Adoranti. Su entrambe le navate, all'altezza della quarta campata, sono poste due mensole marmoree con decorazione floreale che fungono da sostegno per le acquasantiere. Cronologicamente si riferiscono al XIV secolo, in analogia con una chiave di volta erratica raffigurante l'Agnello mistico con croce e vessillo, ora collocata all'esterno della chiesa su un muro a nord-est.
Nella navata di sinistra, scoperti durante i restauri di inizio Novecento, si intravedono i resti di un affresco raffigurante un giovane con corto gonnellino rosso, calzamaglia e calzari a punta. Nonostante il precario stato di conservazione è pregevole la resa del dolce profilo e dell'incarnato, elementi che complessivamente potrebbero condurre ad una datazione attorno alla metà del XV secolo.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Rurali, Elisabetta

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto